



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELANGELO BUONARROTI"

Liceo Scientifico Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo Liceo Linguistico

Via Matteotti, 8 - 34074 Monfalcone (GO) - Codice Fiscale 81002450310

sito web: www.liceomonfalcone.it – tel. 0481/410628 - email: gois00900r@istruzione.it – pec: gois00900r@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione (ex P.A.I)

Approvato con delibera del Collegio dei docenti 16 giugno 2023

Indice

Introduzione	3
Premessa	3
Definizione di BES e riferimenti normativi	4
Analisi del contesto scolastico e territoriale	5
Punti di forza	5
Tipologie di Bes prevalenti nel nostro Istituto	6
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	6
Risorse professionali del nostro Istituto	7
Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati	10
Criteri per la condivisione con le famiglie per la stesura dei percorsi personalizzati e comunicazione delle valutazioni in relazione ai risultati raggiunti dalle studentesse e dagli studenti	11
Responsabilità vari attori del processo	11
Collaborazioni interistituzionali	12
Documentazione e modelli	12
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività.	13
Progetti attuati nell'a.s. 2021/2022 che si intendono proseguire	16
Progetti da attuare	16

Introduzione

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n 66, articolo 8 dispone che *“Ciascuna istituzione scolastica nell’ambito della definizione del Piano Triennale dell’offerta formativa(PTOF), predisponga il Piano per l’inclusione che definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e per programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.”*

Il Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) consente a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l’attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione che coinvolge tutti i soggetti in apprendimento. Una scuola è inclusiva se pone le condizioni affinché tutti gli alunni possano raggiungere il successo formativo in termini di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica. Il PAI nasce come strumento per garantire che queste condizioni si sviluppino.

L’inclusione implica quindi un cambiamento, in quanto è un percorso di crescita degli apprendimenti di tutti gli alunni, che comincia a realizzarsi in una scuola attenta a questi principi.

Tale piano è suddiviso in due parti, la prima riferita all’anno scolastico in corso, come se fosse una “fotografia della scuola”, e la seconda riferita alla progettazione dell’anno scolastico successivo.

Premessa

A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 che dava facoltà ai Dirigenti Scolastici di poter attivare la modalità di didattica a distanza anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità, i docenti in servizio presso la nostra scuola per tutta la durata della sospensione delle lezioni in presenza, hanno svolto regolarmente queste attività:

1. Firmato il Registro elettronico di ClasseViva, indicando con precisione l’attività svolta (argomenti trattati, tipo di attività e strumenti utilizzati);
2. Utilizzato l’Agenda di classe del Registro elettronico ClasseViva per indicare, per la propria disciplina, gli appuntamenti che riguardano la singola classe: lezione online in diretta, etc;
3. Pubblicato online materiali e termini per la consegna di elaborati, etc.;
4. Indicato gli esiti delle verifiche e le conseguenti valutazioni sul Registro elettronico alla data alla quale sono state effettuate. La puntualità delle consegne degli elaborati e la qualità delle interazioni con i docenti hanno rappresentato ulteriori elementi di valutazione;
5. Utilizzo degli strumenti digitali che il docente ritiene più idonei, sia in modalità sincrona (con l’interazione in tempo reale con gli allievi, con Zoom, Google Meet, Whatsapp, etc, che asincrona (Area didattica di ClasseViva, Gmail, Google Classroom, etc.).

Il nostro istituto approvato con delibera del Consiglio d’Istituto del 26 agosto 2020 il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.

Definizione di BES e riferimenti normativi

L'espressione Bisogni Educativi Speciali nasce con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione degli apprendimenti.

Nell'area BES sono comprese le seguenti categorie:

- 1) Disabilità (**Legge 5 febbraio 1992, n. 104**), che prevede la realizzazione di un Piano Educativo Individualizzato redatto dal consiglio di classe e sottoscritto dalle famiglie. Si tratta di una situazione a carattere permanente e necessita di certificazioni sanitarie specialistiche e prevede l'insegnante di sostegno;
- 2) Disturbi evolutivi specifici (**Legge 8 ottobre 2010, n. 170**) “Nuove Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” che prevede la stesura di un Piano Didattico Personalizzato redatto dal Consiglio di Classe e sottoscritto dalla famiglia. Si tratta di una situazione a carattere permanente e prevede certificazione da parte della ASL o Enti accreditati. Secondo l'**accordo tra Governo e regioni delle province autonome di Trento e di Bolzano su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione della diagnostica per DSA del 25 luglio 2012 repertorio atti n. 140/CSR”** la certificazione deve essere in forma chiara e fare riferimento ai codici nosografici tratti dal manuale diagnostico ICD-10 e riportare la dicitura esplicita del DSA in oggetto (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia, DSA in comorbidità). Inoltre, fanno parte anche gli alunni ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza, deficit della coordinazione motoria disprassia, funzionamento cognitivo limite o misto, deficit delle abilità non verbali;
- 3) Svantaggio socio economico linguistico e culturale (**Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**) che fornisce indicazioni organizzative per BES “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali” e prevede quindi l'individuazione, di strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, che possono contemplare l'estensione, anche temporanea, di strumenti compensativi e misure dispensative; sono alunni che per continuità o per determinati periodi possono manifestare bisogni educativi speciali per vari motivi fisici, sociali, psicologici, comportamentali e relazionali rispetto ai quali la scuola attraverso il consiglio di classe ritiene necessario offrire un adeguato percorso personalizzato. Si tratta di una situazione a carattere transitorio individuata sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni, che prevede la realizzazione di un Piano didattico personalizzato (PDP) ma che non necessita di una certificazione;
- 4) **Legge 18 marzo 2003, n. 53**, in termini di diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per alunni stranieri in fase iniziale o di prosecuzione.

Altri Riferimenti Normativi

- Decreto attuativo n 5669 12 luglio 2011 con allegate “Linee Guida per il diritto allo studio

degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”;

- D.M. del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione per l’inclusione scolastica” che fornisce indicazioni operative ampliando attraverso l’uso degli strumenti d’intervento che già la L. 170 aveva previsto;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n 66, “Norme per la promozione degli alunni con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181 lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione per gli alunni stranieri, MIUR, febbraio 2014;
- Decreto legislativo 28 agosto 2019, n. 96, “Disposizioni integrative e correttive al decreto del 13 aprile 2017, n 66.

Analisi del contesto scolastico e territoriale

L’I.S.I.S. “Michelangelo Buonarroti” è inserito in un territorio transfrontaliero, industriale e multietnico che lo rendono un luogo dove coesistono molte diversità. La presenza di alunni stranieri ha ricadute positive sull’intera comunità scolastica e sulla cittadinanza. L’aumento del numero di giovani delle comunità straniere interessati a una formazione approfondita, li favorisce e li facilita negli studi universitari e forma cittadini attivi nella promozione del bene comune del territorio.

Punti di forza

La scuola realizza da anni progetti sia per favorire l’inclusione sia per potenziare abilità capacità e competenze degli studenti disabili. Formula il Piano educativo individualizzato (PEI) in modo accurato con la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe. Inoltre, il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI è monitorato con regolarità. Per ogni nuova iscrizione si prevede un incontro di accoglienza preliminare tra scuola ed enti quali il referente della scuola di provenienza, lo psicologo ASL nominato, i servizi sociali e la famiglia. Sono previsti percorsi di orientamento in uscita e percorsi di PCTO ex-alternanza scuola lavoro sperimentati negli anni passati con successo.

La scuola realizza da anni uno specifico progetto sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con la produzione di materiale didattico originale per gli studenti stranieri nuovi arrivati in Italia. Nella nostra scuola si organizzano, compatibilmente con le risorse, percorsi al fine di garantire il successo scolastico-formativo. A tale scopo si è creato un gruppo di lavoro per la progettazione e il monitoraggio in itinere delle attività destinate agli studenti stranieri, tra cui attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per stranieri da poco in Italia o con un livello linguistico di base.

Per gli allievi con una certificazione DSA, si attiva un percorso che coinvolge il metodo di studio e tutte le discipline, nel rispetto della normativa di riferimento e nella consapevolezza che talvolta strumenti compensativi e misure dispensative non garantiscono automaticamente il successo formativo dell’alunno.

Tipologie di Bes prevalenti nel nostro Istituto
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
n° 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2
☐ Minorati vista	
☐ Minorati udito	
☐ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	24
☐ DSA	20
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	0
☐ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
4. alunni stranieri	77
☐ Minori non accompagnati	
☐ NAI	4
☐ Non sufficientemente alfabetizzati	4
☐ Sufficientemente alfabetizzati	69
☐ Svantaggio socio economico	0
5. alunni in particolari condizioni di salute	4
☐ Scuola in ospedale e istruzione domiciliare	
☐ Alunni con somministrazione di farmaci a scuola	4
☐ Alunni con bisogni di assistenza infermieristica a scuola	
☐ Altri bisogni legati allo stato di salute	

Risorse professionali del nostro Istituto		
B. Risorse profess. specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
Referenti d'Istituto(disabilità, DSA-BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
C. Coinvolgimento dei docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalenza tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalenza tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione ai GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalenza tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/Formazione su genitorialità psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione.	No
	Coinvolgimento in progetti della comunità educante	No
	Altro	

F. Rapporti con servizi e altre istituzioni scolastiche	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti a livello di reti di scuole (crescere insieme con what's up)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: Rapporto con Università di Trieste (progetto FAMI)	Sì
	Altro: convenzione con CPA	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.	No

	Intellettive, sensoriali...				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro;					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Sia i Piani Didattici Personalizzati delle studentesse e degli studenti con DSA, sia i percorsi personalizzati per le studentesse e gli studenti che ne hanno necessità, sia il PEI per le studentesse e gli studenti disabili sono predisposti in formato elettronico e successivamente archiviati presso l'ufficio del Dirigente scolastico, nell'area riservata.

- **Studentesse e studenti disabili**

Le famiglie nella pre-iscrizione segnalano il proprio figlio/a come avente diritto alla legge 104/92. Segue il contatto tra la nostra scuola, la scuola media, la ASL di competenza, i servizi sociali e la famiglia in un progetto di passaggio di informazioni e di progettazione dell'anno scolastico successivo. I documenti saranno consegnati dalle famiglie alla segreteria in una busta chiusa che verrà trattata nel rispetto della normativa della privacy .

- **Studentesse e studenti DSA**

Le famiglie nella pre-iscrizione segnalano il proprio figlio/a come avente diritto alla legge 170/2010. I documenti saranno consegnati dalle famiglie alla segreteria in busta chiusa che verrà trattata nel rispetto della normativa della privacy. Il coordinatore/referente DSA del consiglio di classe interessato verrà messo a conoscenza dei contenuti a cui seguirà un primo contatto con la famiglia per dare avvio alla stesura del PDP. E' opportuno che il Profilo di Funzionamento sia aggiornato ad ogni cambio di ordine di scuola e trascorsi almeno tre anni dall'ultimo aggiornamento. Qualora ci fosse bisogno di un aggiornamento il coordinatore di classe segnalerà alla famiglia che utilizzerà il modello "Buone Prassi" per recarsi dal proprio medico di base.

- **Studentesse e studenti stranieri**

L'accoglienza degli alunni non italiani è un percorso, non un'attività. Il primo passo del percorso di accoglienza è l'iscrizione, curata da un addetto della segreteria, designato per questo compito, e, se possibile, dal docente referente per gli alunni non italiani in modo da fornire le informazioni essenziali sul funzionamento dell'Istituto e sull'offerta formativa e in modo da sostenere le famiglie nell'esecuzione delle procedure richieste. Nel caso di studenti che si iscrivono alla classe prima online la segreteria e/o il docente per l'Orientamento in entrata forniscono il supporto necessario. Per i minori con cittadinanza non italiana e soggetti all'obbligo scolastico l'iscrizione può avvenire in corso d'anno, al momento dell'arrivo in Italia. Per gli studenti già presenti nel sistema scolastico italiano, l'iscrizione avviene nei tempi stabiliti dalle relative circolari ministeriali. Se l'iscrizione avviene in corso d'anno, l'alunno viene iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica su determina del dirigente scolastico sentiti i pareri dei consigli di classe.

Per gli studenti NAI (neo arrivati in Italia) la scuola organizza un corso di Italiano L2 per tutta la durata dell'anno scolastico prevalentemente fuori aula e tali lezioni sono svolte da docenti con titoli specifici e/o con esperienza didattica specifica. A seconda della situazione linguistica iniziale dopo alcune settimane o a conclusione di una parte significativa del corso di Italiano L2 sono proposti agli alunni NAI test sui livelli linguistici, all'interno di quanto descritto nel Quadro Comune Europeo. Dei risultati si dà comunicazione al Consiglio di classe interessato e alla famiglia (tramite lo studente). I docenti di Italiano L2 collaborano con i docenti di classe per individuare gli obiettivi minimi da raggiungere.

Criteri per la condivisione con le famiglie per la stesura dei percorsi personalizzati e comunicazione delle valutazioni in relazione ai risultati raggiunti dalle studentesse e dagli studenti

Per quanto riguarda la stesura del PEI, durante le prime settimane di lezione i docenti entrano in contatto con l'allievo, lo osservano e cercano di comprenderne difficoltà e punti di forza. In occasione poi del Consiglio di classe di ottobre viene preparato, con l'ausilio del docente di sostegno, per ogni disciplina, il PEI che contenga ragionati obiettivi scolastico-formativi strutturati per l'alunno.

In relazione alla stesura del PDP i docenti, in presenza o meno di certificazione, devono individuare e comprendere le diverse difficoltà che l'alunno manifesta nel percorso di apprendimento scolastico, specie nel primo periodo di scuola, indicando quindi nel documento sopracitato gli adeguati strumenti compensativi e misure dispensative così come previsti dalla normativa, pensati espressamente per il ragazzo.

Per quanto riguarda gli studenti non italofoni, che non hanno ancora raggiunto un livello linguistico adeguato a consentire l'inclusione e il successo formativo, è prevista la stesura di un PDP, a cura del Consiglio di classe, nel quale siano chiaramente indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché gli obiettivi minimi richiesti e i criteri di valutazione. Nella valutazione, come indicato nelle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (2014), si terrà conto in particolare del percorso di apprendimento.

Le valutazioni sono comunicate alle famiglie attraverso il registro elettronico al quale si accede con password. Eventuali ed ulteriori comunicazioni sull'andamento scolastico si possono avere tramite colloqui periodici con i docenti o tramite prenotazione sul registro elettronico o nei due colloqui pomeridiani previsti per tutti gli studenti uno nel primo periodo e uno nel secondo. In alcuni casi si possono comunicare alle famiglie le valutazioni direttamente.

Responsabilità vari attori del processo

- Dirigente Scolastico: coordina il GLI, promuove la politica dell'inclusione, è responsabile diretto della formazione dei docenti e del personale sulle nuove normative in materia di BES; firma i documenti PEI e PDP per gli alunni con certificazione DSA ed ex L. 104/92, e accoglie le famiglie per chiarimenti su richiesta delle stesse.
- Referenti BES e DSA di Istituto: collaborano con i consigli di classe alla stesura dei PDP, raccolgono e controllano gli stessi sia nella stesura che nei tempi di consegna, ascoltano i colleghi nei singoli casi ove vi sia necessità di un supporto, incontrano –se necessario– insieme al coordinatore di classe famiglie ed esperti, si occupano del controllo e archiviazione dei documenti, curano e suggeriscono le pratiche didattiche da adottare nei singoli casi.

- Docenti del consiglio di classe: condividono e preparano PDP del caso per presentarlo alla famiglia. Sono responsabili della sua attuazione durante l'anno scolastico.
- Docenti di sostegno in collaborazione con il consiglio di classe: curano e preparano la stesura del PEI (primo periodo). Tale documento è presentato alla famiglia durante il GLHO in cui è presente il Consiglio di Classe, il rappresentante della ASL e i genitori. La nostra scuola prevede un secondo incontro del GLHO a fine anno scolastico (di solito nel mese di maggio) con il consiglio di classe completo, lo psicologo o neuropsichiatra di riferimento della ASL e la famiglia per la verifica finale del PEI. Il docente di sostegno svolge i compiti indicati dalla legge 104/92, cura i rapporti con la famiglia e con le ASL e gli educatori.
- Collegio docenti: adotta il PAI e ne cura la sua promozione in quanto organo collegiale.
- Personale ATA: riceve le mansioni specifiche in caso di alunni certificati handicap, cura su richiesta del DS e al bisogno eventuali necessità di spostamento, assistenza, affidamento degli allievi con patologie o problemi di salute anche occasionali. E' responsabile del servizio di pronto soccorso.

Collaborazioni interistituzionali

Collaborazione psicologi di riferimento L.104/92 Comune: educatori

Documentazione e modelli

- PEI d'Istituto per alunno certificato ai sensi di legge 104/92.
- PDP personalizzati per alunni con DSA
- PDP personalizzati per alunni BES
- PDP personalizzati per alunni stranieri.
- "BUONE PRASSI"
- Documento di rilevazione per alunni DSA

I suddetti documenti sono reperibili presso gli uffici della segreteria didattica su richiesta e con solo accesso da parte del personale autorizzato e delle famiglie, ai sensi del testo unico sulla privacy sensi del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, GDPR 2016/679/UE e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'organizzazione dell'istituto:

- gruppo di confronto su casi e strategie GLI
- referente DSA e referente alunni disabili
- gruppo lavoro operativo GLO
- gruppo accoglienza
- gruppo per alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

A livello strutturale nel verbale di ispezione all'edificio della sede succursale redatto dalla Regione nell'anno 2017, si scrive che *sulla scorta della documentazione tecnica - amministrativa agli atti della Provincia e dalla visita sommaria degli immobili sono stati indicati i seguenti lavori che saranno inseriti nella programmazione delle opere pubbliche dell'Unione Territoriale Intercomunale e trasmessi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il successivo finanziamento:*

- *Intervento di miglioramento strutturale alla normativa antisismica;*
- *Manutenzione straordinaria dei serramenti[...];*
- *Posa in opera servoscala;*

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito dell'aggiornamento e della formazione/autoformazione la scuola collaborerà attivamente attraverso il supporto tecnico-scientifico fornito dalla rete predisposta dal MIUR, attraverso i Centri Territoriali di Supporto (CTS) e i Centri Territoriali per l'Inclusione in modo tale che siano formati tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva. La formazione specifica serve agli insegnanti per migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring e per attivare una didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'art. 1 del D.Lgs. 66/2017 vengono riaffermati alcuni principi che costituiscono il fondamento dell'attività valutativa della scuola nell'ambito del processo di insegnamento e di apprendimento. Viene precisato che la valutazione ha finalità "formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascun studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." Emerge che la valutazione è un processo educativo in cui si riconoscono tre momenti ed aspetti:

- *La valutazione iniziale* è necessaria ad accertare i prerequisiti, per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso in cui si individua il livello di partenza dell'alunno.
- *La valutazione formativa* è finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento per favorire modifiche nella programmazione e/o attività di recupero o di consolidamento. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro.
- *La valutazione sommativa* che può essere o relativa ad un'unità didattica o consuntiva di fine quadrimestre.

Per ogni alunno la valutazione deve essere “trasparente e tempestiva” e tutte le verifiche devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento individuati nel PTOF. Per quanto riguarda gli alunni BES le valutazioni dovranno essere coerenti anche con gli obiettivi previsti per ciascuna disciplina nei vari piani (PEI e PDP). In particolare per gli alunni DSA le modalità di valutazione sono quelle previste dal DPR 122/09 che indica *la diversificazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe*. “Con la personalizzazione si persegue l'obiettivo di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi. Questa strategia implica la messa a punto di nuove forme di organizzazione didattica e di trasmissione dei processi del sapere e del saper fare” (G. Chiosso, la personalizzazione degli apprendimenti) e dalla Legge 170/10 relativa all'introduzione di strumenti compensativi e dispensativi. Vengono adottate “modalità che consentano all'alunno BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto”. La già ricordata direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui BES sulle responsabilità delle istituzioni scolastiche e sul ruolo dei docenti in merito alla valutazione degli studenti stranieri fa riferimento agli strumenti e alle strategie di intervento personalizzato programmato fermo restando che ha una natura transitoria in riferimento all'acquisizione della lingua. Attualmente la normativa non permette una diversificazione degli esami di stato in tale prospettiva la scuola è attenta al percorso personalizzato dello studente in vista dell'Esame di Stato, promuovendo una didattica inclusiva e ore di potenziamento.

Per tutti gli studenti nel D.P.R 275/99 all'art. 4.2 il Regolamento dell'autonomia scolastica offre uno strumento di flessibilità; “Le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune”. Il PDP in definitiva si predispone per gli alunni nei quali la difficoltà non è nella capacità di apprendimento ma nelle abilità per utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento. Si rinvia quindi la valutazione ai singoli PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto prevede diverse tipologie di attività di sostegno che riguardano attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti), la compresenza, l'uso specifico della flessibilità oraria a seconda di specifiche necessità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si impegna a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi ed intese con i

servizi socio-sanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico con funzione preventiva e sussidiaria.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie svolgono un ruolo molto importante:

- vengono costantemente e periodicamente informate sulle azioni che la scuola intende mettere in atto e sulle strategie didattiche progettate, sulle verifiche e sui risultati ottenuti, sulle possibili progettazioni dei piani individualizzati.
- vengono incentivate alla partecipazione della vita scolastica dei propri figli condividendo il patto di Corresponsabilità Educativa, impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si prevedono ancora per l'anno scolastico 2022/2023 percorsi formativi personalizzati e individualizzati con l'obiettivo di:

- potenziare e favorire la cultura dell'inclusione attraverso una didattica che favorisca l'apprendimento e la partecipazione al dialogo sociale;
- promuovere interventi efficaci per contrastare la dispersione scolastica;
- riconoscere bisogni specifici per garantire pari opportunità sostenendo le varie diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'istituto sono presenti diverse figure:

- docenti di classe;
- docenti di sostegno specializzati;
- educatori;
- funzioni strumentali;
- referenti d'istituto (disabilità, DSA, BES) ;
- psicopedagogisti esterni e interni;
- docenti tutor;
- il personale ATA;
- le famiglie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto attua un costante coinvolgimento con i servizi socio-sanitari territoriali e di istituzioni deputate alla sicurezza (polizia postale, guardia di finanza, capitaneria di porto, operatori della

croce rossa), con privato sociale e volontariato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il docente di sostegno partecipa all'equipe multidisciplinare convocate online dalle scuole per migliorare le condizioni di passaggio tra la scuola secondaria di I° grado. In queste equipe la famiglia e tutti gli operatori che hanno seguito i ragazzi nel loro percorso di studi e il nostro istituto raggiungono un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita sono attivi rapporti di collaborazioni con le università presenti sul territorio e a seconda delle situazioni si possono predisporre in collaborazione con la famiglia e la ASL progetti ponte per un inserimento lavorativo.

Progetti attuati nell'a.s. 2022/2023

- Adozione del nuovo modello P.E.I. sulla base dei nuovi indicatori ICF-10.
- “Una mano a scuola”
- “Bentornato futuro”
- “Restart” prevenzione all'abuso di alcol e altre sostanze

Progetti da attuare

- Questionario alle famiglie per l'autovalutazione dell'inclusione della scuola;